



La Cronogenetica

di Mario Grilli

www.cronogenetica.it

Cos'è la Cronogenetica?

E' un percorso che utilizza frasi induttive di programmazione neuro-linguistica secondo la scoperta della Time Line di Tad James e Wyatt Woodsmall e le tecniche di "pulizia emozionale" che usano le peculiarità della spirale cosmica con i suoi moti orari (accrescitivi e costruttivi) e antiorari (involutivi e di deprogrammazione). Questa tecnica, semplice ma potente, permette l'individuazione delle cause radici delle emozioni negative, dell'ansia, dei conflitti, traumi, fobie, decisioni limitanti, eventi emozionali in genere che bloccano e disturbano l'esistenza della persona. Una volta individuata la causa è possibile chiedere all'inconscio di tornare indietro nel tempo, almeno 15 minuti prima che qualsiasi cosa innesca l'evento che ha generato il problema e di guardare la linea temporale successiva a partire da quel momento. L'inconscio verifica in questo modo che non c'è nulla che disturba il flusso temporale ed accetta di cancellare definitivamente tutti gli ingrammi negativi che confondono l'esistenza della persona. Questo perché anche una semplice variazione della prospettiva temporale mostra all'inconscio l'illusione che è in realtà l'emozione, e questa, automaticamente, scompare.

Dove risiedono le cause-radici ?

Solitamente le cause sono molto profonde nel nostro inconscio e vengono memorizzate in fase Delta, quando il cervello ha un'attività elettromagnetica estremamente bassa e dove la nostra base cosciente, cioè le onde Beta e Alfa non riescono ad "entrare". La maggior parte degli esseri umani non può "toccare" quei luoghi così intimi, dove si accede soltanto in meditazioni molto profonde, stati di preghiera ed estasi particolari o in stati alterati di coscienza (ma in questi ultimi casi manca tuttavia qualsiasi capacità di azione positiva). Si tratta di eventi che riguardano i primi sette anni di vita o il momento della nascita: in questi casi sono problematiche che anche altre metodologie più o meno psicologiche o "energetiche" riescono ad individuare e forse a sciogliere. Ma,

molto spesso, ci sono emozioni, conflitti e traumi che hanno la propria causa radice prima della nascita della persona e che si situano o nei nove mesi di gestazione nell'utero materno o addirittura prima del concepimento: in una delle due linee generazionali dei rispettivi clan di appartenenza. Questo significa che un componente della propria famiglia di appartenenza, secondo una linea matrilineare o patrilineare, ha vissuto nella propria esistenza un evento che è stato percepito come negativo o come palese ingiustizia e – non essendo stato integrato e compreso nella sua stessa famiglia – è diventato un pesante fardello inconscio da lasciare in eredità ai propri figli e discendenti. Così come si ereditano fattezze e forme fisiche o anche malattie particolari, il nostro inconscio può ricevere in eredità conflitti e traumi che sono stati dei nostri avi, da costringerci a vivere una vita con emozioni altrui. Una persona che nasce con un imprinting generazionale ad esempio di rabbia (che magari è appartenuto al proprio nonno paterno), neppure sa – emotivamente parlando – cosa significa "non provare rabbia" perché non può possedere alcun metro di paragone positivo in lui.

Pace con coloro che ci hanno preceduti nel clan familiare

La Cronogenetica permette questa riconciliazione con i componenti del proprio clan che ci hanno preceduti (indipendentemente se sono o no ancora viventi) e solitamente dopo una pulizia emozionale e generazionale si instaura un nuovo flusso comunicativo all'interno dell'intera struttura familiare, come se l'onda d'urto di un antico rifiuto non si ergesse più alle nostre spalle come una eterna spada di Damocle. Moltissimi sono i casi in cui madri e figlie, padri e figli tornano nuovamente in contatto emotivo ed emozionale, si concedono un rinnovato abbraccio (per alcuni può essere anche il primo della loro esistenza) e l'inconscio scioglie quel lungo rosario di amarezza che sottende a quella terribile *omertà emozionale* che pietrifica il dialogo e l'amore in moltissime nostre famiglie.

La Cronogenetica individua il delitto di omissione e di omertà che si solidifica all'interno del nucleo familiare quando

una persona non osa parlare dell'evento traumatico agli altri componenti della sua famiglia e così facendo destina i propri eredi a portare il fardello delle proprie paure: "di queste cose, non si parla..." Spesso il rifiuto nei confronti della propria famiglia si manifesta in disprezzo.

Quando si lavora in Cronogenetica, il dialogo con l'inconscio si fa serrato e si evidenziano elementi che fanno emergere valori originari non collegati a mode o a culture transeunti. Anche l'inconscio parla dell'amore che non deve mancare all'interno del clan e che dimostra un legame solido che ci lega reciprocamente nell'appartenenza alla medesima progenie. E' l'unione con questa sorgente archetipica e generazionale che ci permette di accettare di far parte di un unico grande popolo umano, che consente l'accettazione della diversità e l'incontro con gli altri uomini.

"Né Dio ignorava che l'uomo avrebbe peccato e, già sottomesso alla morte, avrebbe propagato una schiatta di mortali, (...) la cui schiatta era pur derivata da uno solo, proprio perché essi apprezzassero la concordia. (...) e a questo popolo avrebbe giovato il pensiero che Dio istituì il genere umano da un uomo solo, per ricordare agli uomini quanto gli sia grata l'unità tra i molti.

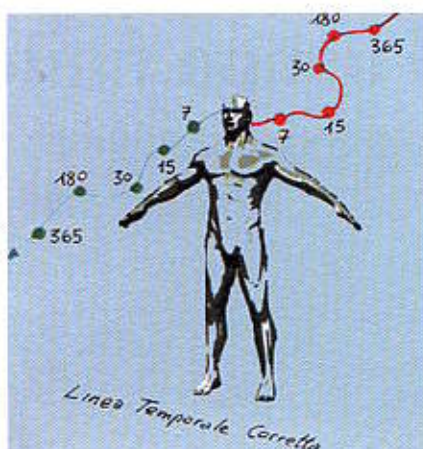
(Sant'Agostino, "La città di Dio")

Cercare la causa radice generazionale non significa andare a individuare un peccatore tra i propri antenati per scaricare su di lui la colpa. Anche se molte volte questa tentazione viene alimentata da più parti, avendo un'origine religiosa. Nel libro dell'Esodo, Dio dice: "Io sono un Dio geloso che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione per coloro che mi odiano" (Es. 20,5). L'inconscio di oggi però non parla più la vecchia lingua della "legge del taglione", che riversa la maledizione sui figli per molte generazioni. Del resto, già i profeti dell'Antico Testamento avevano liberato l'Uomo da questa terribile condanna e dannazione: "Voi dite: perché il figlio non sconta l'iniquità del padre? Perché il figlio ha agito secondo giustizia e rettitudine, ha osservato tutti i miei comandamenti e li ha messi in pratica,

perciò egli vivrà. Colui che ha peccato e non altri deve morire; il figlio non sconta l'iniquità del padre, né il padre l'iniquità del figlio. Al giusto sarà accreditata la sua giustizia e al malvagio la sua malvagità". (Ez. 18,19-20). La Cronogenetica non va cercando una colpa. Non deve lucrare un perdono, ma sciogliere una memoria errata. La colpa esiste quando c'è coscienza e consapevolezza, quando c'è una individualità senziente, non quando la persona non riesce ad integrare e a gestire, per i più svariati motivi, l'emozione o il conflitto. L'origine di un conflitto è sempre il rifiuto: "rifiutare ciò di cui invece abbiamo assolutamente bisogno". Ma perché si rifiuta qualcosa che serve al mio essere? Forse è questo il segno primigenio in noi del peccato originale: non avere il cuore abbastanza grande per contenere e vivere l'emozione che mi raggiunge e mi fa diventare vivo. Così invece di dire "Ti amo" preferisco dirti "Vai, via!". L'inconscio, quando non sappiamo integrare l'evento emozionale che ci accade, lascia un ingramma attivo, un segno profondo per ricordarci il nostro limite. Ma questo segnale, a cui si agganceranno tutte le successive emozioni negative similari in un lungo rosario di amarezza, non è una punizione voluta dall'alto, ma ha la funzione di un segnalibro, per ricordarci che in quel punto, in quella emozione, non siamo stati adeguatamente maturi per affrontare la realtà (ma come potevamo esserlo? Avevamo pochi mesi di vita o addirittura non eravamo completamente formati nel grembo materno). L'inconscio, lasciando quel segnale irrisolto dentro di noi, ci ha salvato da una specie di corto circuito emozionale in cui avremmo perso la nostra individualità.

La malattia come un programma sensato della natura

Oggi altri medici lungimiranti e sapienti, come il Dr. Ryke Geerd Hamer, concepiscono la stessa malattia come un programma speciale e sensato della natura per risolvere il conflitto biologico che deriva da un colpo fulmineo e scioccante, ma soprattutto inatteso. Addirittura, questo celebre medico ha dimostrato come nel momento del conflitto si genera nel cervello una struttura concentrica visibile con la TAC che permette all'organismo di affrontare l'emergenza imprevista. Se avessimo il tempo di prepararci potremmo sostenere qualsiasi tipo di conflitto,



ma la vita e l'evoluzione non prevedono predizioni, per questo la natura, nella sua infinita saggezza, ha messo in atto dei programmi speciali per superare il conflitto biologico in atto. Sono programmi che possiedono un loro specifico senso, anche se a noi appaiono, per mancanza di visione e conoscenza, ancora come errori cellulari e malattie.

Così accade a livello inconscio: l'ingramma negativo rappresenta in realtà una "felice colpa" perché ci costringe a mettere a tema – nella nostra esistenza – proprio quella problematica che non è stata "superata" e ad imparare qual è l'atteggiamento di apertura emozionale e mentale che può risolvere e sciogliere quel blocco.

Se il lavoro di comprensione del conflitto o del trauma non viene svolto con sufficiente integrazione dalla persona, la problematica connessa non si dissolve con la sua uscita di scena o con la sua morte biologica, ma "passa" in linea diretta al primo figlio se siamo maschi, o alla prima figlia se siamo femmine. Questo passarsi la "patata bollente" è una eredità effettivamente pesante per il singolo individuo, ma è perfettamente funzionale e "giusta" dal punto di vista dell'inconscio, poiché risolve la mancata integrazione emozionale all'interno della stessa stirpe, senza appesantire altri destini. L'inconscio risulta essere – nella nostra indagine e ricerca – altamente etico ed ecologico tanto che, se nel corso di alcune generazioni quella problematica viene reiteratamente disconosciuta e rinnegata, così che nessuno dei suoi componenti si prende la responsabilità di "risolvere l'ingramma", l'inconscio chiude la partita nell'unico modo che la natura conosce: non concedendo più il dono della fertilità e dei figli

e facendo estinguere per sempre quella stirpe o "schiatta".

La ristrutturazione della Linea Temporale (Time Line)

La Cronogenetica, eliminando il blocco delle emozioni negative e ristrutturando la Linea Temporale, conduce la persona a concepire il rinnovamento come gesto ed azione. Rinascere anche quando si è vecchi, vuol dire che si torna ad accettare – come paradigma per la propria esistenza – il potere dell'azione e non più la difesa della parola e della teoria! Non la centratura del metodo, ma la centralità dell'azione in funzione di un obiettivo. Sciogliere il blocco delle emozioni negative e delle cause radici che sottendono ai nostri traumi e conflitti, permette alla nostra Linea Temporale di tornare a scorrere secondo un flusso corretto. Solo allora il nostro futuro non crolla più sul nostro passato, andando in corto circuito e riducendo, in un ciclo continuo e senza speranza, la nostra quotidianità. La maggior parte delle Linee odierne ha perso la direzionalità e la capacità di incrementare la freccia temporale; sempre più spesso le linee si attorcigliano intorno al corpo umano incapaci di possedere un respiro più ampio e di generare uno spazio-tempo adeguato per la propria crescita. I ricordi del passato si confondono e si accavallano a quelli del Futuro (così parla l'inconscio) e la persona non sa più distinguere se l'azione che sta compiendo è in direzione del suo domani o una ripetizione pedissequa di un errore passato. La linea si blocca, lo spazio si raggruma ed implode... Il lavoro della Cronogenetica è quello di ricostruire la temporalità del soggetto fornendo il vero e unico spazio dove si muove la nostra coscienza: il tempo. Il tempo è un territorio dove occorre distinguere i due tronconi (Passato/Futuro), ma questo è possibile solo dopo aver ripulito l'inconscio da tutte le emozioni negative, dai conflitti e traumi e, soprattutto, aver liberato la mente dalle ben più pesanti decisioni limitanti che, con il loro giudizio senza appello, bloccano all'origine qualsiasi azione. La Cronogenetica è un percorso di nove mesi, in cui l'inconscio ha l'opportunità di ritornare nel seno della propria origine temporale così da rinascere di nuovo, libero di porre nel tempo i propri obiettivi (di incarnare il proprio destino) e, soprattutto, raggiungerli.